



NOTA INFORMATIVA, SU RICHIESTA FORMULATA L'8 APRILE 2016 DA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 58/1998, ALLEGATA ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 15/16 APRILE 2016, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL D.LGS. N. 58/1998.

Verona, 13 aprile 2016

Indice

Premessa	3
Richiesta di informazioni n. 1.....	4
Richiesta di informazioni n. 2.....	6
Richiesta di informazioni n. 3.....	7
Richiesta di informazioni n. 4.....	10

Premessa

La presente Nota è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni in allegato alla Relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci del 15/16 aprile 2016 su richiesta formulata da Consob in data 8 aprile 2016, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998.

Si riportano a seguire, per ciascun specifico ambito individuato da Consob, gli ulteriori elementi informativi richiesti, di cui si darà, come richiesto dall'on. Autorità, lettura anche in sede assembleare, fermo quanto già comunicato nelle relazioni di cui sopra.

*

Richiesta di informazioni n. 1

TENUTO CONTO DELLE RECENTI DECISIONI DI POLITICA MONETARIA ADOTTATE DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA IN TERMINI DI SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ E TASSI DI INTERESSE DI RIFINANZIAMENTO E DEPOSITO NONCHÉ DELLE CONSEGUENTI MODIFICHE ALLO SCENARIO MACROECONOMICO, LE CONSIDERAZIONI DI CODESTA SOCIETÀ IN ORDINE ALLA VALIDITÀ DEGLI OBIETTIVI AL 2017 PREVISTI NEL PIANO D'IMPRESA 2014-2017 APPROVATO DA CODESTA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE IN DATA 18 SETTEMBRE 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha esaminato le nuove proiezioni economiche reddituali del Gruppo Cattolica per l'esercizio 2017 (definite di seguito "Proiezione 2017"). Tali proiezioni sono state basate sugli scenari di mercato finanziario ed assicurativo di fine 2015 con assunzioni per gli anni successivi dedotte prevalentemente da ricerche di mercato, nonché da previste azioni manageriali. In sintesi:

- La stima dell'utile consolidato IAS/IFRS dell'esercizio 2017 non si discosta materialmente da quella del "Piano 2014-17" (pari ad €209 milioni), presentando un possibile scarto inferiore al 5%. Nonostante i premi previsti inferiori, si prevede un risultato tecnico del comparto danni superiore, frutto di un miglior *combined ratio*, a seguito del deciso miglioramento nella profittabilità dei rami elementari, risultato già evidente nell'esercizio 2015. Di contro la "Proiezione 2017" considera redditi finanziari 2017 minori rispetto alla stima del "Piano 2014-17", a causa dei tassi di interesse che sono risultati più bassi delle ipotesi formulate nell'occasione. Questo aspetto negativo risulta in parte compensato dalla riduzione del carico fiscale a seguito del cambiamento della normativa IRES, approvata a fine 2015.
- La stima della raccolta premi (lavoro diretto) totale nella "Proiezione 2017" risulta pari ad €5,2miliardi rispetto ai €5,8miliardi previsti nel "Piano 2014-17", con un differenziale attribuibile principalmente al comparto vita per effetto di scelte gestionali volte a migliorare il profilo di rischio/rendimento del *business*

tradizionale alla luce del basso livello dei tassi di mercato riscontrati.

- Il *RoE* del Gruppo del 2017 risulta pari al 9% nel “Proiezione 2017”, allineato al valore del “Piano 2014-17”.

È stata inoltre condotta un’analisi di sensitività ai tassi di interesse, ipotizzando il perdurare di uno scenario di tassi bassi (si è usato il livello di dicembre 2015) per l’intero biennio 2016-17. Ciò porterebbe ad una riduzione dell’utile IAS/IFRS dell’esercizio 2017 di €6milioni rispetto alla stima base, pari a circa il -3%.

*

Richiesta di informazioni n. 2

LE VALUTAZIONI EVENTUALMENTE SVOLTE DAL CdA DI CODESTA SOCIETÀ IN ORDINE ALL'ATTUALITÀ DELLA RILEVANZA STRATEGICA DEGLI ACCORDI DI PARTNERSHIP CON BANCA POPOLARE DI VICENZA, A SEGUITO DELLA TRASFORMAZIONE GIURIDICA IN SOCIETÀ PER AZIONI DI TALE BANCA, FORNENDO ALTRESÌ UNA STIMA AGGIORNATA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE OPZIONI DI VENDITA DELLE QUOTE NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE OGGETTO DEI CITATI ACCORDI

Il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico a due *advisor*, finanziario e legale, di assistere la Compagnia nella valutazione dei rapporti con il *partner* BPVI, i quali hanno già prodotto i primi materiali valutativi. Il Consiglio non ha al momento assunto alcuna delibera specifica riguardo alla futura valenza strategica attribuita alla partnership con BPVI, tenuto conto della straordinaria rilevanza della trasformazione della banca da cooperativa a società per azioni. Resta ferma la possibilità di assumere opportune determinazioni una volta chiariti i termini e le prospettive operative del riassetto societario della banca tutt'ora *in itinere*, in particolare agli esiti dell'operazione di aumento di capitale e di quotazione, con conseguente nuova configurazione proprietaria. Il valore realizzabile aggiornato al 31.12.2015 delle tre partecipazioni in joint venture con la Banca Popolare di Vicenza, Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura, in conseguenza delle pattuizioni esistenti a seguito della trasformazione giuridica di BPVI in società per azioni risulta pari a 175 milioni di euro riferito alla quota posseduta nelle tre società.

*

Richiesta di informazioni n. 3

AGGIORNAMENTI SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA PREVISTI NEL PIANO D'IMPRESA E RIPORTATI NEL PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'AUMENTO DI CAPITALE DI CODESTA SOCIETÀ DI MASSIMI 500 MILIONI DI EURO, PERFEZIONATOSI A NOVEMBRE 2014, NONCHÉ CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA VALIDITÀ DELLA STRATEGIA DI CRESCITA PER LINEE ESTERNE PER CIRCA EURO 150 MILIONI, COME RAPPRESENTATA NEL PAR. 3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI DEL CITATO PROSPETTO INFORMATIVO

Nell'area dell'Innovazione e Tecnologia proseguono gli investimenti previsti nel "Piano 2014-17". Di seguito gli ambiti più significativi:

- completata nel 2015 una piattaforma digitale (Click2go) a supporto del canale bancassurance e di quello diretto nell'ambito danni. Si sta effettuando il *rollout* della piattaforma per tutti i partner bancari;
- in corso un progetto di evoluzione digitale delle agenzie che prevede la realizzazione di un sistema evoluto per la gestione del cliente e della rete di vendita, strumenti a supporto dell'operatività in mobilità (es. pagamenti, firma elettronica avanzata), la digitalizzazione di vari processi gestiti attualmente tramite supporti cartacei, l'evoluzione/semplificazione dei processi di interazione tra compagnia e rete;
- avvio esecutivo del progetto di evoluzione della piattaforma vita che prevede la modernizzazione sia dell'interfaccia utente che dei processi operativi di *back end*.
- varie progettualità in corso per l'evoluzione dei sistemi di analisi/reporting. In particolare si menziona un progetto di analisi anti frode in cui verranno utilizzate metodologie di *big data*;
- in corso un significativo programma di ottimizzazione della qualità del servizio tramite sistemi/processi evoluti di monitoraggio dei sistemi.

Al termine del 2015, le spese per tali e altri investimenti di tale tipologia come da piano,

sono state pari ad € 22 milioni; sono altresì previsti investimenti per ulteriori 21 milioni circa nel 2016. Si ricorda che nell'arco del piano era previsto un totale di € 60 milioni di investimenti in Innovazione e Tecnologia, ai quali si aggiungevano circa € 40 milioni per iniziative relative a *change management* (risorse umane), sviluppo rete, Solvency II.

La strategia di crescita per linee esterne per circa € 150 milioni, come rappresentata nel par. 3.4 *Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi* del Prospetto informativo relativo all'operazione di aumento di capitale resta prioritaria per il Gruppo Cattolica.

Nel corso del periodo intercorrente tra il 2014 e aprile 2016, il Gruppo Cattolica ha analizzato alcuni dossier. In taluni casi la società ha partecipato a processi formalizzati di vendita relativi a opportunità di acquisizione di altre compagnie assicurative. Altre opportunità non sono state considerate coerenti con le strategia di crescita del Gruppo per motivazioni di diverso tipo, tra le quali: valutazione economica, settore di appartenenza, canale distributivo, dimensione e modalità organizzative del target.

La strategia di crescita per linee esterne di Cattolica, è focalizzata su *target* con specifiche caratteristiche, quali:

- dimensioni, non eccessive per poter gestire bene la fase successiva di integrazione;
- redditività, ovvero capacità di migliorare il ritorno sul capitale per gli azionisti del Gruppo, tenuto anche conto delle sinergie realizzabili;
- assorbimento di capitale, in ottica di Solvency II;
- posizionamento di mercato, focalizzato sul mondo *retail*.

Si precisa che è attesa nel prossimo futuro un'ulteriore fase di consolidamento fra gli operatori nel mercato assicurativo italiano, sia per effetto dei nuovi requisiti di patrimonializzazione, sia per una sempre maggior competitività nel mercato, sia, in ambito bancassicurazione vita e danni, anche a seguito del processo di consolidamento prevedibile nel settore bancario. Per l'effetto, si ritiene che l'operare di tali circostanze porterà al concretizzarsi di possibili opportunità di crescita per linee esterne.

Per tali ragioni Cattolica ritiene attuale la strategia di riservare parte delle risorse raccolte alla crescita per linee esterne, anche in considerazione del fatto che l'esecuzione

di un'operazione di aumento di capitale richiede un lavoro di diversi mesi e, al fine di cogliere eventuali opportunità di mercato, è necessario disporre con prontezza delle risorse necessarie, nonché della prudenza che deve caratterizzare la struttura patrimoniale di una Compagnia assicurativa.

*

Richiesta di informazioni n. 4

LE MOTIVAZIONI SOTTOSTANTI ALL'ADOZIONE DA PARTE DEL CdA DELLA PROPOSTA DI DISTRIBUIRE UN DIVIDENDO COMPLESSIVO DI 0,35 EURO PER AZIONE - DI CUI EURO 0,15 A VALERE SULLA RISERVA STRAORDINARIA - TENUTO CONTO DELLE RACCOMANDAZIONI AL RIGUARDO FORNITE DALL'IVASS NELLA LETTERA AL MERCATO DEL 20 GENNAIO 2016

Il Consiglio di Amministrazione ha potuto verificare che, assumendo lo stacco di un dividendo di €0,35 per azione, risultava che: 1) i livelli di solvibilità *Solvency 2* sia di Gruppo che di Capogruppo erano entrambi pari a circa 2x il minimo regolamentare, livelli nettamente superiori ai target definiti dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica come appetito al rischio; 2) il livello di Solvibilità *Solvency 2* di Gruppo risultava superiore al livello target nelle due situazioni di stress definite come scenari avversi (una dovuta ad un andamento particolarmente sfavorevole dei mercati finanziari, l'altra a uno sfavorevole nel *business* danni); 3) il livello di solvibilità *Solvency 1* (189% post distribuzione) risultava ampiamente superiore al target definito dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica. Tali criteri quantitativi erano quelli approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2015 anche per quanto riguarda la politica dei dividendi. Tali condizioni risultavano soddisfatte anche a chiusura dei tre esercizi successivi, in totale allineamento con quanto richiesto dal Regolatore ("Lettera al Mercato" emessa dall'IVASS il 20 gennaio 2016) in termini di solvibilità, sia in termini attuali che prospettici, che in condizioni di mercato avverse.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che, escludendo le partite non ricorrenti che hanno caratterizzato il risultato d'esercizio 2015 (sia negative, sia positive), l'utile IAS/IFRS consolidato sarebbe stato pari ad € 161 milioni; da ciò discendeva che la distribuzione di un dividendo di €0,35 per azione implicava un *pay-out ratio* del 43% sull'utile di Gruppo normalizzato (€ 140 milioni), valore non certo aggressivo, vista anche la robusta situazione di Solvibilità, ed inferiore all'intervallo target (50%/60%) indicato al momento della presentazione del Piano Industriale 2014-2017.

Viste tali premesse, il Consiglio di Amministrazione ha scelto di proporre di mantenere

invariato il dividendo unitario ad €0,35 in un'ottica di continuità nella politica di remunerazione degli azionisti, elemento di stabilità e correttezza nelle dinamiche di una società quotata.

* * *